

TI_GERICHTE 17.2015.107 vom 7. Dezember 2015

TI Tribunale d'appello, 2015-12-07, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_17.2015.107

FR: TI_GERICHTE 17.2015.107 du 7 décembre 2015

IT: TI_GERICHTE 17.2015.107 del 7 dicembre 2015

Regeste

Infrazione alle norme della circolazione per avere invaso, nell'affrontare una curva piegante a destra, la corsia di contromano. Obbligo di circolare a destra. Nozione d'arbitrio.

Conferma del giudizio di primo grado

Erwägungen

E. 2

a. Giusta l'art. 34 cpv. 1 LCStr i veicoli devono circolare a destra, sulle strade larghe nella metà destra. Essi devono tenersi il più possibile sul margine destro della strada, soprattutto se procedono lentamente e sui tratti senza visuale. Trattasi di una regola essenziale del diritto della circolazione stradale che ha per scopo di facilitare la circolazione sia dei veicoli che transitano in senso inverso (incrocio) sia di quelli che viaggiano, a differente velocità, nella stessa direzione (sorpasso e superamento)

(Bussy/Rusconi/Jeanerret/Kuhn/Mizel/Müller, Code suisse de la circulation routière commenté, 4a edizione, Basilea 2015, ad art. 34 LCStr n. 1.3, ad art. 34 LCStr n. 1.1).

L'obbligo di circolare a destra non ha tuttavia una valenza assoluta e s'impone in modo più o meno rigoroso a seconda delle circostanze del traffico e della visibilità (DTF 107 IV 44 consid. 2a; STF 6S.381/2005 del 18 novembre 2005, consid. 1). Il conducente non vi è, ad esempio, tenuto sulle strade convesse o comunque difficili da percorrere e nelle curve a sinistra, se il percorso è ben visibile e la manovra non ostacola il traffico inverso né i veicoli che seguono (art. 7 cpv. 1 ONC). Il conducente deve, inoltre, tenere una distanza sufficiente dal margine destro della carreggiata, specialmente se circola velocemente, di notte o nelle curve (art. 7 cpv. 2 ONC). L'obbligo di circolare il più possibile a destra deve, invece, essere strettamente osservato nel caso in cui il conducente vede un veicolo avvicinarsi in senso inverso (DTF107 IV 44) o nel caso in cui s'immette in una curva senza visibilità (DTF 106 IV 50). b. Giusta l'art. 90 cpv. 1 LCStr, chiunque contravviene alle norme della circolazione contenute nella stessa legge o nelle prescrizioni di esecuzione del Consiglio federale è punito con la multa. Risultanze dell'inchiesta e del dibattimento di primo grado

E. 3

Il 3 ottobre 2014, _____ si recava presso gli uffici della polizia cantonale dove rilasciava la seguente deposizione: “ il 14 settembre 2014, verso le ore 13.20, mi trovavo a circolare alla guida del motoveicolo surriferito, sulla strada cantonale, proveniente da Locarno con destinazione il domicilio (tempo libero). Portavo regolarmente il casco di protezione ed avevo accese le luci anabbaglianti. Tempo bello, fondo stradale asciutto. In un tratto rettilineo, leggermente in salita, avevo modo di circolare ad una velocità di circa 50 km/h (seconda marcia inserita). In senso contrario alla mia direzione di marcia, ho avuto modo di notare che stava sorraggiungendo il conducente di un autobus della società Fart, il quale, sortito da una curva per lui piegante verso destra, per un motivo a me sconosciuto,

veniva a trovarsi sulla corsia da me percorsa. In buona sostanza si trovava in contromano. La velocità tenuta dal conducente del bus ritengo possa quantificarla in circa 30/40 km/h. Ciò in riferimento alla mia pluriennale esperienza quale autista di torpedoni. In sella alla moto, ho rallentato, decelerando ed, in contemporanea, il conducente del mezzo pesante ha sterzato leggermente alla sua destra. In queste frazioni di secondi, mi è passato per la mente di scansare il bus, completamente alla sua sinistra, pensiero che ho accantonato immediatamente per la problematica se fosse sopraggiunto regolarmente un qualche veicolo sulla propria corsia. Di fatto, il conducente ha continuato nella sua traiettoria (sempre sulla mia corsia), tanto che riuscivo inizialmente ad evitare la collisione con la parte anteriore del bus, ma in seguito vi era la collisione che avveniva con la fiancata sinistra del torpedone e la mia spalla destra (recte sinistra). Devo menzionare che alla mia destra vi era il guardavia laterale. In pratica è successo che non avevo lo spazio materiale per poter continuare la mia marcia. Oltre al fatto di essere stato urtato alla spalla, a seguito di ciò, urtavo, con la gamba destra il guidovia laterale. Il motoveicolo urtava il guardavia, riportando danni al cerchione anteriore, forcella e parte inferiore della carenatura. Non sono rovinato al suolo, per il semplice motivo che sono rimasto schiacciato a mo' di sandwich tra la fiancata ed il guidovia. Pertanto l'impatto è avvenuto tra la fiancata del bus e la mia persona fisica. Ritengo che quando è avvenuto l'impatto da parte mia circolassi ad una velocità di circa 20 km/h. A seguito del sinistro ho riportato ferite alla spalla, gamba, gomito di sinistra. Per l'entità esatta faccio capo al certificato medico redatto in data 1 ottobre 2014 da parte dell'Ospedale Regionale _____ di _____. (...). Ho proseguito per alcuni metri raggiungendo uno spiazzo, per poi parcheggiare il motoveicolo e sincerarmi delle mie condizioni fisiche. In detto spiazzo vi era una persona, la quale ha avuto modo di notare la dinamica del sinistro. Pertanto, cito a testimoniare il Signor _____ (cfr. suo verbale allegato all'AI 1, pag. 2-3).

E. 4

Il 9 ottobre 2014, la polizia ha proceduto all'interrogatorio di _____ che ha dichiarato: “ In data 14.09.2014 verso le 13.15 mi trovavo a _____ in uno spiazzo in quanto avevo passeggiato per il paese. Ad un tratto vedevo un bus della Fart che scendeva da via _____. Notavo che l'autista stava guidando con una sola mano, con l'altra non so cosa stesse facendo. Il bus mentre affrontava la curva piegante a sinistra, invadeva completamente la corsia opposta nonostante la strada fosse molto larga e ci passassero due camion tranquillamente. Da via _____ udivo il motore di un motoveicolo che sopraggiungeva. Mentre il bus affrontava la curva, notavo che passava a circa 30 cm dal guardrail di sinistra. Subito dopo udivo un forte colpo provenire dall'altezza del bus. Un attimo dopo vedevo sopraggiungere un motoveicolo che si fermava nello spiazzo in cui ero io” (cfr. suo verbale allegato all'AI 1).

E. 5

Nel seguito veniva individuato nella persona di AP 1 l'autista dell'autobus coinvolto nei fatti summenzionati. L'uomo – interrogato dagli inquirenti il 21 ottobre 2014 – ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: “ Al momento dell'evento ero alla guida del veicolo di linea marca Neoplan colore blu targato _____ (...) Arrivavo da _____ per recarmi a _____ e nel veicolo di linea vi saranno state 45-47 persone, non ero allacciato con la cintura di sicurezza in quanto non obbligatoria per questo veicolo, le luci anabbaglianti erano accese, il tempo era bello e il fondo stradale asciutto. La visuale era buona e la mia attenzione era rivolta verso la strada. Io procedevo a una velocità di circa 20 km/h su un

tratto di strada con il limite massimo di 50 km/h. A precisa domanda rispondo di rammentare con esattezza sia la data come pure il luogo e la dinamica di quanto segnalato dal signor _____, domiciliato a _____ e conducente del motoveicolo che ho incrociato quel giorno scendendo in direzione di Locarno mentre mi trovavo a svolgere le mie mansioni di autista professionale per conto della FART. (...) devo dire con tutta onestà che rammento l'accaduto, nel scendere in direzione di Locarno e nell'abbordare una curva per me piegante a destra, quest'ultima l'affrontavo leggermente allargato. Fra il mio mezzo ed il muro alla mia destra vi sarà stato circa un metro. Durante questa manovra che eseguivo ad una velocità da me stimata di km/h 20 al massimo, mi sono trovato d'improvviso all'altezza dello spigolo sinistro dell'autobus un motoveicolo. Il motociclista talmente era vicino al mio mezzo non ho neppure fatto a tempo ad azionare i freni. D1: _____ asserisce che fra lui medesimo e l'autobus da lei condotto vi è stato un contatto. Cosa risponde in merito? R1: lo non ho udito nessun contatto. Con lo specchietto laterale ho controllato che non vi fosse un contatto, per questo motivo non mi sono arrestato e seppure spaventato da quanto avvenuto ho proseguito la mia corsa. Ribadisco da quanto ho potuto notare nello specchietto retrovisore laterale sinistro, il motociclista era ancora in piedi e non mi è sembrato avesse colliso con l'autobus" (cfr. suo verbale allegato all'AI 1).

E. 6

Il rapporto di polizia consta di alcune foto che illustrano lo stato dei luoghi nel punto in cui i veicoli condotti dall'imputato e da _____ si sono incrociati (cfr. foto allegate all'AI 1).

E. 7

Durante il dibattimento di primo grado sia l'autista del bus che il centauro si sono, nella sostanza, riconfermati nelle proprie allegazioni. L'imputato ha precisato che, che nel momento dei fatti qui in discussione, egli non procedeva a 20 km/h, bensì a "passo d'uomo, ero quasi fermo" (verbale di interrogatorio dell'imputato, allegato al verbale dib. di primo grado, pag. 1). Dal canto suo _____ ha precisato che: "La collisione con il bus è avvenuta con la mia spalla sinistra (rettificando, quindi, la precedente dichiarazione secondo cui la collisione era avvenuta con la spalla destra, ndr.) e inoltre con la parte posteriore della moto. Quest'ultimo danno è minimo ed è stato notato solo in un secondo tempo dal carrozziere. In pratica la parte posteriore della moto che è un po' più larga a leggermente strisciato contro il bus. Non sono in grado di dire per che lunghezza sia avvenuta la strisciata, forse anche solo

E. 10

Quanto alla commisurazione della pena - non oggetto di specifica contestazione - si osserva che nessun appunto può essere mosso alla multa di fr. 200.- inflitta all'appellante dal presidente della Pretura penale. La stessa - oltre a situarsi ampiamente nei limiti del quadro edittale (cfr. art. 90 cpv. 1 LCStr e 106 cpv. 1 CP) - è, infatti, certamente ossequiosa degli elementi di valutazione prescritti dagli art. 47 e 106 cpv. 3 CP.

E. 11

Di conseguenza, la sentenza impugnata è integralmente confermata. Gli oneri processuali di seconda sede seguono la soccombenza e sono posti a carico dell'appellante (art. 428 cpv. 1 CPP). Per questi motivi, visti gli art. 80, 81, 398 e segg. CPP, 34 cpv. 1, 90 cpv. 1 LCStr, 7 cpv. e 2 ONC, 47 e segg., 106 CP, nonché, sulle spese, l'art. 428 CPP e la LTG dichiara e pronuncia: 1. L'appello è respinto. Di conseguenza, ritenuto che, in assenza

d'impugnazione, il dispositivo n. 1 della sentenza 20 maggio 2015 della Pretura penale è passato in giudicato; 1.1. AP 1 è autore colpevole di infrazione alle norme della circolazione per essersi, il 14 settembre 2014 a _____, alla guida del Bus di linea _____, nell'affrontare una curva piegante a destra, spostato negligenemente a sinistra, invadendo la corsia di contromano e collidendo con un motociclista che sopraggiungeva in senso inverso. 1.2. AP 1 è condannato alla multa di fr. 200.- (duecento). 1.2.1. In caso di mancato pagamento la pena detentiva sostitutiva è fissata in 2 (due) giorni (art. 106 cpv. 2 CP). 1.3. Gli oneri processuali del procedimento di primo grado sono posti a carico dell'appellante in ragione di fr. 555.- e a carico dello Stato in ragione di fr. 250.-. 2. Gli oneri processuali d'appello, consistenti in: - tassa di giustizia fr. 500.-- - altri disborsi fr. 50.-- fr. 550.-- sono posti a carico dell'appellante. 3. Intimazione a: 4. Comunicazione a: - Pretura penale, 6501 Bellinzona - Comando della Polizia cantonale, 6500 Bellinzona - Ministero pubblico SERCO, 6501 Bellinzona - Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi, 6900 Lugano - Sezione della popolazione, Ufficio della migrazione, 6501 Bellinzona P_GLOSS_TERZI Per la Corte di appello e di revisione penale La presidente Il segretario Rimedi giuridici Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e la ricsuzione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione del testo integrale della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia penale è dato, entro lo stesso termine, il ricorso sussidiario in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata in tal caso dall'art. 115 LTF.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.